

la Nuova Ferrara

La Regione vuole eliminare il ticket fisso

Bissoni: stop ai 10 euro, puntiamo a una tariffa proporzionata al servizio

BOLOGNA. Quota fissa, addio. La Regione sta lavorando sull'ipotesi di una manovra alternativa per mandare in soffitta il ticket di 10 euro su visite mediche e specialistiche previsto dalla Finanziaria. E introdurre al suo posto un metodo di compartecipazione alla spesa sanitaria, che non sarà piacevole, ma «almeno ragionevole». Parola dell'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Bissoni.

Ieri l'assessore ha fatto il punto sul ticket delle polemiche. Spiegando che la strada per cancellare la quota fissa non è ancora sgombra di ostacoli. Ci sono stati sviluppi graditi e sgraditi - ha detto - quelli graditi sono che il governo ha dato la sua disponibilità a lavorare su un emendamento che, fermo restando il vincolo sulle entrate, permetterebbe alle Regioni di varare manovre alternative. Proprio l'emendamento, però, è stato giudicato inammissibile dal presidente della Camera, Bertinotti. E il governo, spiega Bissoni, per correre ai ripari si è impegnato a varare un decreto ad hoc. Bissoni però anticipa che «se il decreto sarà coerente con quanto contenuto nell'emendamento, si aprirebbe lo spazio per un intervento diverso e l'Emilia-Romagna appunto «valuterebbe una manovra alternativa». Ragioni per cambiare rotta ce ne sono. Perché, spiega Bissoni, la quota fissa crea problemi: in alcuni casi «si spende più di ticket che per la prestazione». E questo rende il contributo «oltre che impopolare, anche irragionevole». Ma qual è allora la via alternativa per trovare comunque le risorse previste in Finanziaria? «Occorre trovare una coerenza tra costo delle prestazioni, tariffe e ticket. Insomma, ammette Bissoni, bisogna mettersi al tavolino e fare dei calcoli. La soluzione potrebbe essere quella di eliminare la quota fissa e «rimodulare il ticket sulla base dei costi reali dei servizi», ovvero in modo che stia al di sotto di quel valore. E il problema delle multiprestazioni? La Finanziaria non impone un ticket per ogni prestazione sanitaria, anche se riguarda una stessa malattia? «Le multiprestazioni ci sono sempre state e non hanno mai creato alcun problema. E togliendo la quota fissa, si torna come prima».



Non si placa la protesta contro il ticket di 10 euro per i servizi sanitari